COMMERCIO & TURISMO ROMAGNOLO
n. 2
CONFESERCENTI

Ottobre 2019 - Numero 2 - Mensile - Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (Conv.ni L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 DCB - Filiali di Forlì e Ravenna

PARTE IL NUOVO GOVERNO: IL PAESE E LE IMPRESE HANNO BISOGNO DI STABILITÀ E RIFORME ECONOMICHE

Come da prassi, all'insediamento del nuovo esecutivo, Confesercenti ha augurato buon lavoro alla nuova compagine di governo, nell'auspicio che possa essere archiviata la fase di turbolenza che ha attraversato il Paese. Una situazione complessiva che contrasta con le esigenze delle imprese che, viceversa, hanno bisogno di stabilità per lavorare e programmare investimenti. Una fase difficile, quella attuale, che ha minato la fiducia delle imprese: il 47% degli imprenditori ammette di avere meno certezze dello scorso anno.
È quanto emerge da un sondaggio condotto da **SWG per Confesercenti**. **Incertezza crescente anche sul nuovo esecutivo**: solo il 15% degli imprenditori è pronto a scommettere che l'inedita maggioranza possa sostenere un governo per tutta la legislatura. Per il 48%, invece, l'esecutivo giallo-rosso partirà ma avrà vita breve, mentre circa 1 su 4 – il 23% – ritiene che l'esecutivo non partirà proprio. Gli imprenditori sono invece concordi nel ritenere che il nuovo governo avrà davanti a sé un percorso lastricato da difficoltà. E se il tema dell'instabilità politica viene indicato come fattore di incertezza solo dal 14% delle

segue a pag. 8

L'ambiente al centro dell'agenda politica. In Regione le linee su emissioni, rifiuti e plastica

La salvaguardia dell'ambiente è oggi tema centrale nell'agenda politica e si riflette non solo nelle manifestazioni studentesche che monopolizzano la stampa, ma soprattutto nella quotidianità e per le aziende occorre attrezzarsi per adempiere agli obblighi normativi che in Emilia-Romagna arrivano sempre puntuali se non in anticipo (nel rispetto chiaramente delle direttive comunitarie).
La Regione Emilia-Romagna ha adottato diverse misure e piani operativi che impongono limiti, nuove abitudini, disposizioni in materia di **emissioni inquinanti, rifiuti e plastica.**

EMISSIONI - Ricordiamo che i provvedimenti di limitazione del traffico sono obiettivi del **PAIR 2020** (Piano Aria Integrato Regionale) con lo scopo di **ridurre le emissioni degli inquinanti** più critici (PM10, biossido di azoto e ozono) nel territorio regionale per il risanamento della qualità dell'aria, rientrando nei valori limite fissati dalla direttiva europea 2008/50/CE. Da tempo il PAIR 2020 impone, per i comuni con più di 30.000 abitanti, diverse restrizioni in merito alla circolazione dei veicoli per area urbana e tipologia di motore: questo ha avuto un impatto importante negli ultimi anni e creato diversi disagi alle aziende e Confesercenti ha sempre contribuito a portare la voce delle aziende nei Tavoli di lavoro per evidenziare le problematiche quotidiane.

segue a pag. 3-8

Com'è andata la stagione turistica 2019? Ne parliamo con la presidente Ciarapica

C'è ancora tanto da fare per stabilizzare i flussi turistici verso l'Italia e per fidelizzare i visitatori - che frequentano altre mete anche vicine all'Italia - alla costa romagnola.
La situazione che emerge dai recenti dati di un'indagine nazionale Assoturismo impone un'attenzione maggiore da parte del Governo per un settore che potrebbe e dovrebbe essere il volano della nostra economia: il Turismo come priorità dell'agenda politica di questo nuovo Governo. Abbiamo intervistato Monica Ciarapica, Presidente provinciale Confesercenti Ravenna, sull'andamento dell'ormai conclusa stagione turistica.

L'estate è finita ed è tempo di bilanci: partiamo da un inizio stagione segnato dal clima avverso, come ha condizionato l'andamento complessivo dei pernottamenti sulla costa ravennate?
La stagione 2019 è stata sicuramente pro-

segue a pag. 3

Confesercenti: credito d'imposta 2% su acquisti con carte o bancomat e minori costi per imprese

Un credito d'imposta del 2% sugli acquisti per chi usa carte di credito e bancomat, per rilanciare i consumi e portare in tre anni dal 17% al 50% del totale la quota di pagamenti in moneta elettronica. È quanto propone l'Ufficio economico Confesercenti per favorire la modernizzazione e la tracciabilità dei sistemi di pagamento in Italia, senza costi per consumatori e imprese e partendo da un'analisi obiettiva della situazione. I pagamenti elettronici in Italia raggiungono quasi i 200 miliardi di euro; la quota degli acquisti in contante è di

segue a pag. 8

NUOVE ATTIVITÀ

Berardi frutta e verdura di qualità: una nuova impresa a Lugo

A Lugo in via Foro Boario 137 ha inaugurato il 5 settembre il negozio di Berardi Frutta e Verdura di Qualità.
In posizione strategica a pochi passi dal centro commerciale, sulla via di grande passaggio che porta al centro storico, con disponibilità di parcheggio, è situato questo ampio negozio.
Una splendida sintesi tra la bancarella che l'azienda familiare ha avuto sino a ieri (e continuerà ad avere) sotto la Rocca di Lugo ed uno spazio moderno e accogliente per la spesa di tutti i giorni, ma anche per una pausa pranzo all'insegna del pieno di vitamine e salute.
La qualità dei prodotti è sempre proiettata verso il km zero e fresco di raccolta con i sapori che garantiscono la genuinità dai profumi inconfondibili. Ad accogliervi troverete una famiglia di instancabili lavoratori che da tre generazioni è e sarà disponibile a consigliarvi ed ad assistervi durante gli acquisti negli orari di apertura, ovvero in orario continuato dalle 6 alle 19:30 dal lunedì al sabato.
Trattasi di una lunga tradizione familiare dal 1954 che merita il massimo sostegno e successo. Un orgoglio per noi di Confesercenti averli come soci con la promessa di essere sempre al loro fianco con i servizi e le competenze che servono per un'impresa sulla cresta dell'onda.

Reintroduzione dell'obbligo di denuncia fiscale per gli esercizi di vendita di prodotti alcoolici

In sede di conversione del c.d. "Decreto Crescita" avvenuta in data 28.6.2019, il legislatore ha rintrodotto l'obbligo di denuncia fiscale, con successivo rilascio di licenza, per gli esercizi che trattano prodotti alcolici, sia in fase di vendita al dettaglio che di somministrazione. I succitati esercizi erano stati esclusi dall'obbligo di tale adempimento con una norma entrata in vigore il 29.8.2017. Ora l'Agenzia delle Dogane, con una propria direttiva, precisa che tutti gli esercizi avviati dal 29.8.2017 al 29.6.2019 dovranno provvedere a consolidare la propria posizione presentando telematicamente all'Ufficio delle Dogane territorialmente competente, entro il **31 dicembre 2019**, la denuncia di attivazione di esercizio di vendita per quanto attiene alla disciplina dell'accise, tramite lo Sportello Unico (SUAP). Analogamente dovranno comportarsi quegli esercenti che avendo effettuato la comunicazione in data anteriore al 29 agosto 2017 non abbiano completato il procedimento di rilascio della licenza per l'intervenuta soppressione dell'obbligo di denuncia. Diversamente, gli operatori in esercizio antecedentemente al 29.8.2017 e già in possesso della licenza fiscale non sono tenuti ad alcun ulteriore adempimento, se non per la comunicazione di eventuali variazioni avvenute nel periodo di vigenza della soppressione dell'obbligo di denuncia. Sempre all'Agenzia delle Dogane andranno presentate eventuali richieste di duplicato della licenza fiscale nei casi di smarrimento o distruzione del menzionato atto. Il nostro Ufficio Affari Generali è a disposizione per approfondimenti e/o il disbrigo di quanto necessario alla regolarizzazione della propria posizione.

LA RICETTA

"Il Trovatore Tipicità italiane"

"Il Trovatore - Tipicità italiane" è un negozio di specialità alimentari che si trova in Via Foro Boario 10/2 a Lugo. Orari di apertura: 8:30 - 14:00, 16:30 - 19:00. Per info chiamate lo 0545 32740.

Salmone affumicato con verdure

Ingredienti:
12 fette di salmone norvegese affumicato
2 zucchine verdi
2 carote
10 ravanelli rossi
2 mazzetti di rucola
Olio extra vergine di oliva qb
Sale
Pepe

Esecuzione:
prendiamo le verdure una alla volta tagliandole a dadini piccoli (brunoise), mettiamo tutti i dadini insieme e condiamo con olio, sale e pepe.
Procediamo con il pesto di rucola, mettiamo la rucola lavata nel mixer con olio qb per ottenere un pesto leggero.
Ora assembliamo il piatto mettendo le fette di salmone stese in una pirofila o se preferite direttamente in ogni piatto, mettiamo sul salmone la brunoise di verdure e con l'aiuto di un cucchiaio distribuiamo il pesto di rucola.
Ecco il vostro piatto pronto per essere gustato ideale anche per chi segue diete particolari.

segue dalla prima pagina

Com'è andata la...

blematica dall'inizio alla fine. È stata caratterizzata da una discontinuità che poche altre volte avevamo visto. Il mese di maggio non ha regalato neanche un week-end positivo a causa delle cattive condizioni meteorologiche. Da sempre maggio è il mese che non fa differenze sostanziali dal punto di vista delle presenze turistiche, ma è il mese in cui si concretizzano le richieste in prenotazione per l'estate. Quest'anno abbiamo da subito capito che non sarebbe stato così: il brutto tempo condiziona l'umore delle persone e di conseguenza non fanno prenotazioni. Un mese intero è lunghissimo per qualunque attività aperta con costi fissi da sostenere se non ci sono incassi e, soprattutto, è difficile da recuperare anche nelle difficili condizioni nei mesi centrali dell'estate.

Come si sono distribuite le presenze nell'arco della stagione? Quale modello di turismo si sta affermando? È un trend ormai consolidato quello dei week-end lunghi?

Nell'arco della stagione abbiamo registrato un calo di presenze in giugno e in alcune settimane di luglio fino alla prima domenica di agosto. Il periodo centrale di Ferragosto ha sostanzialmente tenuto nelle destinazioni della costa e forse un po' meno in città. La permanenza media dei vacanzieri è diminuita già da qualche anno, sicuramente in condizioni di bel tempo il turismo del fine settimana è diventato quasi uno standard. Sottolineo anche la differenza tra i dati delle presenze sulle località costiere che sono diverse da quelle delle città, come Ravenna ad esempio, meta di un turismo d'arte, dove i dati sono meno impattanti rispetto al mare.

I turisti stranieri hanno incrementato la loro presenza rispetto alla stagione passata? Gli stranieri sono prevalentemente europei, quali nazionalità abbiamo ospitato?

Il mercato estero è decisamente in calo, ma non solo, anche l'Italia e in particolare i turisti dall'Emilia-Romagna e Lombardia hanno registrato un calo per prediligere mete all'estero: abbiamo un dato derivante da un'indagine nazionale che stima un -2% (- 2,9% turisti italiani e - 0,6% turisti stranieri), anche questo un segnale non incoraggiante. Le nazionalità più rappresentate in termini numerici sono senz'altro Germania, Francia e i paesi dell'Est Europa.

Nel 2018 le aziende turistiche ricettive e della ristorazione hanno evidenziato difficoltà nel trovare personale qualificato a disposizione per la stagione: quest'anno si è rilevato ancora questo problema? Gli imprenditori come lo hanno gestito?

Tra le questioni che la stagione turistica appena trascorsa ha messo in luce con tutte le sue conseguenze c'è stata la sempre minore disponibilità di professionisti e di personale per il lavoro e le necessità che la nostra realtà turistica propone e ha nelle sue diverse tipologie (da quello di sala agli/alle addetti/e alle camere fino alle stesse cucine e non solo). Non sono poche le aziende che hanno lavorato senza l'organico al completo e notevole è stata anche la rotazione del personale durante la stagione.
Il mancato incrocio tra domanda/offerta di lavoro nel turismo, ma non solo, è certo questione più ampia e complessa, ma dobbiamo muoverci come comunità. Abbiamo interessato in questi giorni anche gli stessi Istituti Alberghieri di Cervia e Riolo Terme chiedendo un incontro e altrettanto faremo con le istituzioni locali e regionale. Io stessa ho toccato con mano questa seria difficoltà che se non affrontata nel suo insieme può pregiudicare la stessa identità, tipicità e qualità della nostra offerta turistica. È sempre più difficile trovare personale per la stagione e ancor più personale preparato. Segnalo la buona riuscita dell'iniziativa organizzata e promossa dai nostri uffici Regionali e CescotLavoro che si è svolta a marzo: "Working In Tourism", una vera e propria Borsa delle Professioni Turistiche, una giornata che ha fatto incontrare domanda e offerta di lavoro, dove più di 50 aziende da Ferrara a Cattolica si sono affidate alla Confesercenti per la ricerca di personale qualificato.

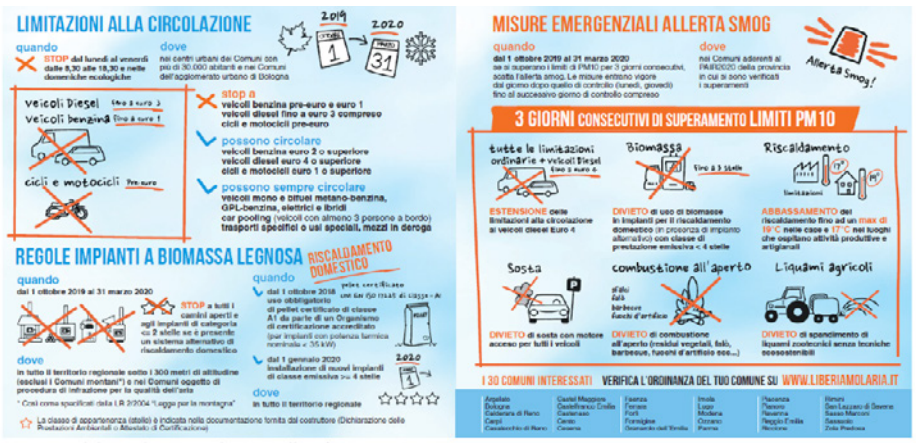
APT e Destinazione Romagna: che ruolo hanno rispetto al sistema imprenditoriale turistico?

APT svolge molte attività di promozione del territorio regionale con l'impiego di risorse economiche considerevoli sia in Italia sia all'estero per intercettare nuovi mercati sia per portare nuovi turisti che per tenere gli attuali visitatori. Inoltre svolge attività di analisi e coordinamento con strumenti di marketing adeguati in totale trasparenza degli atti periodicamente controllati. Destinazione Romagna svolge un ruolo di coordinamento per la promozione, la valorizzazione e la commercializzazione di prodotti tematici trasversali nelle diverse località.

segue dalla prima pagina

L'ambiente al centro...

Recente è la notizia, salutata con soddisfazione dal **Presidente Confesercenti Emilia-Romagna Dario Domenichini**, della circolazione consentita ai veicoli diesel euro 4 nel periodo di controllo 1 ottobre 2019-31 marzo 2020. Scongiurando il blocco di questi veicoli, si evita così di creare ulteriori difficoltà al settore del commercio di vicinato con scarsi risultati in termini di riduzione dell'inquinamento in città.
Il Presidente Domenichini saluta con favore anche l'inserimento di azioni formative e informative per studenti, tecnici e singoli cittadini con l'obiettivo di promuovere nuovi stili di vita all'insegna della mobilità sostenibile e della riduzione delle emissioni che possono favorire la crescita di nuove sensibilità in modo non traumatico.



(Immagine dal sito di Arpae-Liberiamo l'aria)

Per l'Associazione è necessario trovare soluzioni condivise con tutte le Regioni dell'area padana, per strategie di contrasto all'inquinamento realmente adeguate che non gravino sull'economia dei nostri territori".

RIFIUTI - Il **Piano Regionale di gestione dei rifiuti** e conseguente Legge Regionale pongono degli obiettivi riguardanti l'intero ciclo di gestione dei rifiuti, dalle politiche di recupero e smaltimento, ma anche mantenendo l'obiettivo di ridurre i rifiuti alla fonte. Per le aziende il mondo dei rifiuti è un tasto dolente, sia dal punto di vista dei problemi del servizio di raccolta, ma **soprattutto ri-**

segue a pag. 8

Progetto del Parco Marittimo, la nota del presidente Tagiuri: è un'occasione da non sbagliare

Confesercenti Ravenna continua le riflessioni sul Parco Marittimo con ragionamenti estesi anche a tutte le altre categorie interessate della questione, al fine di affiancare la categoria degli imprenditori balneari nelle giuste rivendicazioni fino ad oggi riportate all'Amministrazione comunale. L'apprezzamento per lo sforzo progettuale ed economico che ha spinto l'Amministrazione a mettere mano a una zona così strategica dal punto di vista turistico ed economico è riconfermato ma, prima di rimettere in discussione abitudini e principi consolidati nel tempo, occorre essere certi che i cambiamenti portino effettivamente i benefici sperati. L'intervento prospettato deve tenere in giusta considerazione l'equilibrio tra le esigenze di rinaturalizzazione, offerta di qualità, agevole fruizione dei servizi e gli inevitabili scompensi legati ad un intervento che modifica la prospettiva del nostro turismo balneare. L'estetica del progetto non può essere fine a se stessa, ma deve tenere conto della praticità di fruizione di questa preziosa parte di territorio.Corriamo il rischio di compiere errori che anziché valorizzare il progetto ne vanifichino efficacia, efficienza ed apprezzamento, in primis da parte dei fruitori del nostro litorale, a causa di un eccesso di precipitazione e di mancata valutazione preventiva dell'impatto su mobilità e logistica. Il tema della contestualità degli interventi compensativi, da mettere in campo in un percorso parallelo, se non preventivo rispetto alla fase della rinaturalizzazione, è assolutamente dirimente. È impensabile prestare il fianco a rischi di negativo impatto economico sulle nostre attività, soprattutto nei primi anni di gestione, senza prevedere adeguate risposte che si possono trovare anche in una programmazione di interventi per stralci, che tenga conto delle disponibilità di tutte le componenti del nostro territorio. In questo senso il tema dei parcheggi utili di auto e moto, e della logistica conseguente, se non affrontato con la giusta prospettiva, rischia di minare un percorso di per sé già molto delicato. Facciamo tesoro di esperienze precedenti, anche di di territori a noi molto vicini, per non compiere gli stessi errori e per cogliere gli spunti utili a preparare il nostro litorale dei prossimi 50 anni. Soluzioni apparentemente avveniristiche simili all'esperienza del People Mover di Bologna sono da tenere nella massima considerazione, da non liquidare con sufficienza e da approfondire in tempi rapidi. Ci aspettiamo dall'Amministrazione comunale continue e puntuali risposte sui suddetti temi e per valutare, oltre alla tipologia degli arredi, allo sviluppo del sistema di illuminazione e alle verifiche del permanere delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni ai trattenimenti danzanti, l'implementazione di alcuni interventi infrastrutturali (a titolo esemplificativo si pensi alla posa della connettività in fibra ottica) da programmare approfittando dell'avvio del cantiere in una zona altamente strategica dal punto di vista dei servizi turistici. È assolutamente necessario il pieno coinvolgimento di tutte le rappresentanze delle attività turistiche, attività che fondano la propria offerta economica su questa delicata porzione di territorio, al fine di beneficiare appieno del loro apporto qualificato, interessato e sicuramente costruttivo in un'ottica di crescita sostenibile anche e soprattutto dal punto di vista economico. Vogliamo trovare insieme il modo migliore per tutelare e difendere il progetto, cercando di unire il bello al pratico senza tralasciare alcun aspetto di cui un giorno ci si potrebbe pentire.

CONFESERCENTI
Provincia di Ravenna

Confesercenti organizza e promuove una serie di appuntamenti ed incontri dedicati alle aziende

OTTOBRE 2019

- 15 martedì h. 15 c/o Sala Assemblee Confesercenti – Ravenna
  LA LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE NELLE IMPRESE. Strategie e suggestioni
- 24 giovedì h. 15 c/o Sala Assemblee Confesercenti – Ravenna
  L'ESPERIENZA DELL'UTENTE IN NEGOZIO: strategie integrate di customer journey per il commercio di vicinato
  Un'iniziativa del Digital Innovation Hub, relatore Giovanni Cappellotto
- 31 giovedì h. 15 c/o Sala Riunioni Confesercenti – Faenza
  IL TURISMO NELLA ROMAGNA FAENTINA
  Dove siamo e dove stiamo andando
  Dati e prospettive

NOVEMBRE 2019

- 7 giovedì h. 15 c/o Sala Assemblee Confesercenti – Ravenna
  INSTAGRAM PER IL NATALE: come comunicare il tuo business e portare i clienti in negozio
  Un'iniziativa del Digital Innovation Hub, relatrice Arianna Testi
- 7 giovedì h. 20.30 c/o Sala Assemblee Confesercenti – Faenza
  CHIACCHIERATA MOTIVAZIONALE con il coach Michel Turri
- 11 lunedì e 12 martedì c/o Confesercenti – Lugo
  WORKSHOP ASSOFIORISTI
- 14 giovedì h. 15 c/o Confesercenti – Lugo
  NUOVO PERSONALE IN AZIENDA: bandi, incentivi, tirocini
- 18 lunedì h. 20.30 c/o Confesercenti – Lugo
  I RISCHI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE
- 25 lunedì c/o Officina del Ristoro – Technohelp (Via Sansovino, 17 – Ravenna)
  PARI DIGNITÀ FRA PRODOTTI E PERSONE
  Breve corso di formazione teorico-pratica dedicato all'organizzazione e alla gestione di una cucina con funzione inclusiva e sociale ed al recupero/antispreco

USA IL QR CODE PER CONSULTARE IL CALENDARIO DELLE INZIATIVE DI CONFESERCENTI

facebook

facebook.com/confesercentiravenna

Riqualificazione del mercato di Lugo: comune e associazioni al lavoro insieme

L'Anva – Confesercenti ha incontrato il Sindaco di Lugo Davide Ranalli, dopo la conferma del nuovo mandato elettorale, per presentare un progetto di riqualificazione del mercato, frutto di una ricognizione condotta con gli operatori associati.
Il confronto con gli operatori ha evidenziato una serie di problematiche e anche tante proposte utili a migliorare lo stato del mercato; proposte che l'ANVA ha formalizzato in un progetto condiviso anche da Fiva-Confcommercio e congiuntamente proposto all'Amministrazione Comunale.
Il Sindaco di Lugo, Davide Ranalli, ha espresso parere favorevole su molte azioni tra quelle proposte per migliorare la capacità di attrazione, la compattezza e la gradevolezza del mercato.
Tra queste, la volontà di ricompattare il mercato andando a riempire parte dei posteggi vuoti e dando così continuità ai percorsi. Questo obiettivo si concretizzerà, nelle prossime settimane, con le operazioni di miglioria generale per i titolari di posteggio e successivamente con l'assegnazione dei posti vuoti agli spuntisti; operazioni che non avvenivano da molti anni.

Particolare attenzione verrà posta anche al Pavaglione per evitare il suo spopolamento, per garantire, anche qui, la continuità dei percorsi tenendo conto anche dell'integrazione del commercio su aree pubbliche con quello in sede fissa.
Una importante novità di questi giorni, tanto auspicata dai nostri ambulanti, riguarda l'obbligo di detenere i furgoni dentro le piazzole; obbligo che servirà mantenere libere le corsie negli orari di inizio e fine mercato.
Si esaminerà inoltre la situazione legata ai bagni pubblici e ai parcheggi, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente le infrastrutture e i servizi legati al mercato. A questo proposito si sta valutando anche la possibilità di proseguire nella valorizzazione del Mercabus, il servizio di trasporto che il Comune di Lugo mette a disposizione dei cittadini per favorire la mobilità sostenibile.
Tra gli obiettivi condivisi c'è anche la riduzione dell'importo della Cosap e del costo di utilizzo dell'energia elettrica.
Per elevare la qualità dell'offerta commerciale si studieranno azioni utili a valorizzare gli imprenditori che hanno un assortimento di pregio e fornitori scelti. Sono stati condivisi anche i progetti che prevedono un intervento in piazza Martiri per migliorarne la pavimentazione, mettere in campo contributi a fondo perduto per favorire gli investimenti degli ambulanti, finanziare la formazione degli operatori.
Un impegno congiunto è rivolto anche a garantire il rispetto della legalità e a contrastare fenomeni legati alla contraffazione dei prodotti, alla pubblicità ingannevole, alla vendita di prodotti di provenienza da canali illeciti, ed altri comportamenti irregolari.
All'Amministrazione abbiamo anche chiesto di intensificare l'attività di promozione e pubblicità coordinata dall'Ufficio stampa del Comune.
Per dare attuazione alle proposte condivise è stato aperto un tavolo di lavoro tra l'Amministrazione Comunale e i Sindacati ANVA e FIVA.

Forlì, il mercato ambulante bisettimanale risorsa della città

Tra le tante risorse della nostra città, non può assolutamente non essere citato il mercato ambulante del lunedì e del venerdì mattina.
Oltre 200 operatori economici del settore extra alimentare che, con i loro banchi dislocati nelle vie e piazze di pregio del centro storico cittadino, integrandosi con le attività economiche in sede fissa, rendono il cuore della nostra città ancora più bello ed accogliente per i forlivesi e non solo.
Una ricchezza per la nostra città, che tocca aspetti sociali ed economici.
Una ricchezza che, purtroppo, continua a scontare le difficoltà di una crisi economica prolungata, che sta investendo tutti i settori merceologici, e che ancora non mostra la sua parabola discendente.
Ne consegue che l'ambulantato, così come il commercio di vicinato, mai come in questo momento ha bisogno di politiche attive ed innovative, che supportino ogni imprenditore in questa difficile fase economica nazionale e mondiale e nel contempo, preservi, grazie ad imprenditori professionali e di qualità, il valore di queste realtà economiche che animano le nostre e la nostra città.
In sostanza, l'esatto contrario della direttiva Bolkestein che, in questi ultimi 2 anni, ha creato nella categoria un clima di incertezza capace di scoraggiare pesantemente tutti quegli imprenditori che desiderosi di investire, hanno desistito di fronte ad un futuro incerto e nebuloso.
È sotto gli occhi di tutti che dopo tale direttiva, che ha visto il nostro sindacato ANVA affiancare con successo gli imprenditori affinchè le loro imprese fossero le più tutelate possibile, si è scontato un impoverimento dei mercati cittadini che ora va combattuto aumentando la qualità dell'offerta commerciale agevolando, con politiche incisive, tutti quegli imprenditori vogliosi di investire tempo e risorse in quello che è la modalità di commercio più vecchio del mondo.
Quello itinerante e svolto nelle piazze e nelle strade delle nostre città.
Senza dubbio vanno analizzate anche le problematiche che nascono all'interno della categoria.
In primis, la difficoltà di alcuni a rispettare le basilari regole di corretta convivenza con gli altri operatori ed i relativi regolamenti mercatali che vanno dal rispetto dei segni, al posizionamento degli automezzi fino alle procedure dovute per la vendita di articoli usati. Solo per fare alcuni esempi.
Da qui la necessità di stimolare, da parte degli organi competenti, controlli che permettano il regolare svolgimento dell'attività mercatale da parte di tutti gli operatori, nessuno escluso.

Quelle che riguardano un ricambio che spesso e volentieri non riesce a mantenere livelli di qualità e professionalità garantiti dal precedente imprenditore.
Stimolare ed agevolare gli imprenditori ad abbellire e qualificare i loro banchi, dal punto di vista strutturale e dell'offerta commerciale, è elemento fondamentale per contrastare l'improvvisazione che spesso spinge le persone ad intraprendere questo impegnativo percorso imprenditoriale.
Tornare ad investire in formazione, soprattutto per i nuovi imprenditori, è condizione fondamentale per iniziare ad invertire una tendenza che altrimenti, potrebbe pesantemente mettere a repentaglio l'attrattività dei nostri mercati.
Confrontarsi sulla possibilità di svolgere o meno mercati straordinari o prolungati, ragionare, addirittura, su una nuova collocazione dei banchi nel cuore della nostra città piuttosto che trasferire tutto il mercato in altre aree, fuori dal centro cittadino, che potrebbero ritenersi maggiormente funzionali ad un suo più omogeneo ed incisivo sviluppo in termini di immagine e spazi.
Quello che serve, nei fatti, è una grande riflessione che deve coinvolgere gli operatori economici del settore, nel sentirsi parte integrante di un processo di crescita e rilancio dei nostri mercati, che deve passare dalla azione di un importante Sindacato come il nostro, capace di relazionarsi nella maniera più efficace e costruttiva possibile con la categoria e con gli Amministratori delle nostre città ma anche, inevitabilmente, da una profonda necessità complessiva di mettersi in discussione.

Agenti e rappresentanti di commercio: soluzione positiva su quota 100

Dall'Inps è infine arrivato l'atteso chiarimento per gli agenti e rappresentanti di commercio su "quota 100". Molti agenti di commercio risultavano penalizzati dal poter beneficiare di "quota 100" che non teneva conto delle specifiche modalità di svolgimento e cessazione dell'attività di intermediazione commerciale previste dalle norme di legge e dagli Accordi economici collettivi (AEC) regolanti il rapporto d'agenzia. In particolare, nella fase di chiusura dei rapporti contrattuali con le aziende rappresentate dagli agenti, la prevista impossibilità di cumulare la pensione "quota 100" con i redditi derivanti dall'attività – pena la sospensione dell'erogazione della stessa pensione – impediva all'agente di commercio di poter incassare quelle provvigioni, relative a ordini conclusi prima della conclusione del rapporto contrattuale e maturate a seguito del rapporto stesso, ma pagate successivamente a rapporto d'agenzia concluso.

L'Inps ha chiarito che, maturato il diritto alla decorrenza della pensione "quota 100", i redditi percepiti dall'agente di commercio (pagamento delle provvigioni) successivi alla decorrenza della pensione, ma relativi ad attività lavorativa (ordini per attività di promozione di conclusione di contratti) svolta prima della decorrenza, sono da ritenersi cumulabili con la pensione stessa.

Inoltre l'Inps ha specificato che l'agente di commercio, presentando la domanda per "quota 100", può indicare nella domanda la volontà di differire la decorrenza della pensione nel caso in cui sia ancora tenuto a lavorare quando dà il preavviso. In questo modo il reddito derivante dall'attività svolta nel periodo dopo il preavviso sarà cumulabile con la pensione che l'agente percepirà (dalla data differita).

FIARC
Federazione Italiana
Agenti e Rappresentanti
di Commercio

Elezioni Enasarco: Fiarc e Confesercenti pronte a presentarsi in una nuova coalizione

Il sindacato agenti Fiarc e la Confesercenti hanno sottoscritto un accordo per lavorare ad una piattaforma programmatica in vista delle prossime elezioni per il rinnovo degli organismi di Enasarco insieme a Federagenti e Anasf.
Le elezioni, che si terranno nella primavera del 2020, sono un momento cruciale che chiuderà una campagna elettorale in partenza proprio questo autunno, con una serie di iniziative nei territori per presentare i candidati all'Assemblea dei Delegati ed il programma.
Invitiamo gli agenti associati a recarsi presso le sedi per informazioni e a seguire la pagine Facebook di FIARC per essere sempre aggiornati, nonché a partecipare alle iniziative territoriali che verranno promosse nei prossimi mesi.

FONDAZIONE ENASARCO

La nuova legge sul libro è al Senato: la soddisfazione del Sil

"Finalmente - dice la Presidente SIL Cristina Giussani - il Paese si dota di una legge che ha come obiettivo l'allargamento della platea dei lettori e che individua nelle librerie dei territori, in particolare le indipendenti, un elemento fondamentale per la promozione della lettura, intervenendo anche su un riequilibrio della concorrenza".
Elenchiamo le principali novità contenute nel testo di legge approvato alla Camera (nessun voto contrario) e arrivato in Senato.
Un piano nazionale d'azione per la promozione della lettura, patti locali per la lettura con Regioni, Comuni, istituzioni scolastiche e culturali e privati, 500mila euro alla Capitale italiana del libro, una carta della cultura del valore di 100 euro, un albo delle librerie di qualità, **raddoppio del tax credit per le librerie**, possibilità di donare libri a soggetti pubblici e privati a scopi solidaristici e **un tetto massimo del 5% sugli sconti (15% per i libri scolastici), non applicabili sulle vendite dei libri alle biblioteche**.
Seguiteci sul nostro sito web e sulla pagina Facebook (oltre a quella del SIL Nazionale) per rimanere aggiornati sugli ultimi passaggi verso l'approvazione del testo di legge.

SIL SINDACATO ITALIANO LIBRAI E CARTOLIBRAI

segue dalla prima pagina

Parte il nuovo...

Pmi, più pressanti appaiono le questioni economiche: il 33% degli imprenditori segnala, tra i fattori di maggior preoccupazione, il peso del fisco; il 21% l'incertezza sulla Legge di Bilancio e sui prossimi provvedimenti, mentre al terzo posto c'è il rallentamento della spesa delle famiglie (18% delle risposte).
La questione economica, dunque, rimane centrale, come si evince anche dall'agenda di interventi indicata dalle imprese al nuovo esecutivo: in primo luogo l'aumento delle aliquote IVA e delle accise, il cui stop deve essere la priorità per il 58% delle Pmi. Seguono la riforma e alleggerimento del fisco, indicate dal 39% delle Pmi, più volte promesse nella scorsa campagna elettorale e ancora rimaste inevase. Al terzo posto, tra le indicazioni di priorità, il taglio dei parlamentari: un intervento voluto dal 34%, più del 31% che chiede il taglio del cuneo fiscale. Subito dopo, nelle preferenze degli imprenditori, un piano di sostegno mirato alle piccole imprese (25%). Lasciano freddi, invece, due dei punti che dovrebbero entrare nel programma della compagine giallo-rossa: il salario minimo – che raccoglie solo il 12% delle indicazioni – e la web tax, chiesta dal 6%. Ma c'è anche un 5% che chiede lo stop alla Bolkestein e un 4% che vuole vedere andare avanti la Legge delega per la riforma del settore turismo. Le imprese sono preoccupate dai temi economici lasciati inevasi. In primo luogo quello delle tasse - dall'IVA alla pressione fiscale ormai insostenibile - e del sostegno alle Pmi, e come più volte ribadito, Confesercenti, in un quadro di incertezza in forte aumento, che contagia quasi la metà del tessuto imprenditoriale, chiederà al nuovo esecutivo di lavorare in modo mirato sui nodi che bloccano la crescita della nostra economia, il cui rallentamento è sotto gli occhi di tutti.

CONFESERCENTI

COMMERCIO & TURISMO ROMAGNOLO n.2

Proprietario: Confesercenti provinciale forlivese
Autorizzazione tribunale di Forlì n. 6/2004
Autorizzazione del tribunale
di Ravenna n. 1226/2004
Redazione: Via Grado n. 2 Forlì tel. 0543 375701
Direttore Responsabile Giancarlo Corzani
Recapito Confesercenti Ravenna
Piazza Bernini 7 tel. 0544 292711
Recapito Confesercenti Cesena
Via IV Novembre 145 tel. 0547 622601
Stampa Full Print Ravenna

Hanno collaborato a questo numero:
da Ravenna Graziano Gozi, Giancarlo Melandri,
Sara Reali, Riccardo Santoni, Chiara Venturi,
Barbara Montanari;
da Forlì Giancarlo Corzani, Fabio Lucchi,
Lores Frignani.

Chiuso in tipografia il 7 ottobre 2019

segue da pag. 1

Confesercenti: credito...

7 punti percentuali sopra la media europea: un gap degno di nota, ma non drammatico. Anche perché il mercato continua a spingere le transazioni cashless: anche in assenza di obblighi e sanzioni, tra il 2017 ed il 2018 i pagamenti con carta di debito sono aumentati del 15%, quelli con carte di credito del 22%. Tra il 2012 e il 2018 il numero di Pos è cresciuto del 112%, arrivando ad oltre 3,1 milioni. Per aumentare ancora la diffusione di moneta elettronica e ridurre il gap con l'Europa, Confesercenti propone l'istituzione di un incentivo per i consumatori, costituito da uno sconto di premio del 2% sugli acquisti effettuati con carte o altre forme digitali, che verrà restituito come credito di imposta. Una misura che peserebbe sulle casse dell'Erario meno di quanto sembra: a regime, costerebbe circa 9 miliardi di euro l'anno; ma l'agevolazione fiscale, sotto forma di maggiore disponibilità delle famiglie, può creare circa 8 miliardi di euro di nuova spesa, da cui il Fisco recupererebbe a sua volta circa 4 miliardi tra Iva e imposte sui redditi. A questi, si aggiungono sia il gettito recuperato con l'emersione della base imponibile, sia i risparmi diretti dovuti ad una minore circolazione del contante e delle monete. Per lo stesso motivo, si potrebbe valutare di condividere l'onere dell'operazione con il settore bancario, che a sua volta – come lo Stato – recupererebbe i costi grazie alla maggiore efficienza dovuta ad una più larga diffusione della moneta elettronica. All'incentivo per i consumatori, deve però accompagnarsi l'azzeramento delle commissioni bancarie sui micro-pagamenti sotto i 30 euro. Nel commercio, l'importo medio delle transazioni con contanti è di 13,57 euro, ed è ancora più basso nei pubblici esercizi. Per gli esercizi di piccole dimensioni la gestione ed installazione del Pos presentano anche dei costi fissi di ammontare elevato rispetto al fatturato che necessiterebbero, quindi, di un sostegno specifico, anche nella forma di credito d'imposta. Va poi estesa la diffusione di carte contactless, senza le quali i pagamenti di piccole entità diventano impossibili. Per alcune categorie di esercizi caratterizzate da pagamenti di piccola entità – come i gestori carburanti, bar, tabacchi, edicole – le commissioni della moneta elettronica arrivano, in alcuni casi, ad annullare completamente il margine. Per Confesercenti la maggiore diffusione di moneta elettronica è un obiettivo che dobbiamo tutti perseguire. Ma la ricetta non può essere quella di bastonare i consumatori che prelevano contanti. La crescita dei consumi è tornata ai minimi degli ultimi anni, e rimane l'interrogativo dell'Iva. Diciamo quindi no a penalizzazioni sui contanti: per una volta, scegliamo la carota e favoriamo la moneta elettronica dando un vantaggio ai consumatori. Allo stesso tempo, affrontiamo il nodo delle commissioni sui piccoli pagamenti e quello delle infrastrutture: in alcune zone del nostro Paese ci sono ancora gravi problemi di copertura, un fatto che non può essere ignorato, ciascuno deve essere libero di poter pagare in contanti o con moneta elettronica. La moneta elettronica deve essere più conveniente del contante.

segue da pag. 3

L'ambiente al centro...

guardo alle tariffe e alle storture di sistema: ricordiamo quanto le Categorie non domestiche siano tali e così suddivise in base a normative datate e non al passo con lo scenario imprenditoriale che è cambiato, ma rimangono comunque il punto di riferimento su cui lavorare.
Il Piano si pone gli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti, recupero della materia, avvio al recupero e al riciclo: per fare ciò il passaggio verso la raccolta porta a porta e la misurazione con Tariffa puntuale sono le scelte operate insieme all'Agenzia Regionale Atersir, i Comuni e gli enti Gestori della raccolta.
In questa fase cruciale e ad un passo dalle prossime elezioni Regionali, come Associazione porremo tra le priorità da presentare ai candidati anche la raccolta e gestione dei rifiuti, perché la politica deve tener conto delle diversità tra le tipologie di aziende e territori.

PLASTICA - La Direttiva Europea sul limite all'utilizzo degli oggetti di plastica monouso non lascia spazio ad interpretazioni su quanto sia urgente per i legislatori indicare come limitare se non abolire alcune pratiche comuni come, appunto, servirsi di patti, bicchieri, posate, cannucce in materiale plastico.
Un altro obbligo da rispettare per le aziende? E' certo che tutte le novità inizialmente introducono elementi di riflessione, scontro, ma anche ipotesi di lavoro collettivo: come Associazione, infatti, stiamo lavorando ad iniziative costruttive per gli imprenditori, affinché conoscano nel dettaglio le tempistiche imposte dalle recenti normative regionali che vanno verso un'Emilia-Romagna #plasticfree.
Avviare buone pratiche di sostenibilità ambientale in azienda è una scelta personale e libera, nel rispetto delle normative che a volte anche sono in contrasto: pensiamo ad una regione plastic free, ma per motivi di sicurezza il vetro è bandito durante gli eventi pubblici di piazza e in molti centri abitati nei comuni, così come sul litorale.
L'Associazione riporta in tutti i livelli, dai tavoli comunali a quelli regionali e nazionali, le esigenze delle categorie maggiormente coinvolte per andare verso un futuro in cui l'imprenditore dovrà comunque fare i conti con l'ambiente, ma senza essere penalizzato economicamente né attraverso burocrazie lunghe e complicate.